

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2198 del 02/04/2013****Prot n° 201207417 del 03/10/2012****Ditta proponente** CONCORDIA TRASPORTI SRL**Oggetto** Impianto di trattamento rifiuti in legno (non pericolosi) da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R 13) e successivo recupero (R 3)**Comune dell'intervento** GIULIANOVA **Località** loc. Colleranesco,**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** P.7 All.IV lett. zb D.Lgs n. 152/200**Presenti (in seconda convocazione)****Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente**Dirigente Servizio Beni Ambientali** ing. Martini (delegato)**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale****Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:****Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri**Segr. Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA**

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Isp. Sup. Palumbo (delegato)

Comandante Prov.le CFS - AQ**Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:****Relazione istruttoria**

Istruttore

ing. De Iulio

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

OGGETTO Impianto di trattamento rifiuti in legno (non pericolosi) da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R 13) e successivo recupero (R 3)

PROPONENTE CONCORDIA TRASPORTI SRL con sede legale a Giulianova loc. Colleranesco, via S. Nicolai



(sulla pubblicazione BURA la ditta è denominata solo Concordia)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO Giulianova loc. ColleranESCO, via S. Nicolai - fg 24 part. 398 (parte)

RESPONSABILE DELLO SIA geol. Marroncelli

RIFERIMENTI NORMATIVI P.7 All.IV lett. zb D.Lgs n. 152/2006 e smi

PUBBLICAZIONE sito internet -BURA del 03.10.2012 n. 52 - prot. n.7417 del 3.10.2012- pubbl. comune 03.10.2012

OSSERVAZIONI non pervenute

ELENCO ELABORATI: sul sito internet sono stati pubblicati i seguenti elaborati: Studio preliminare ambientale - Relazione tecnica -Relazione Geologica -Relazione previsionale impatto acustico- Relazione ricaduta polveri - Tav. 1 Inquadramento territoriale e vincoli - Tav. 2 Planimetria generale di impianto-Tav. 3 Layout aree stoccaggio rifiuti - Tav. 3 bis Planimetria rete idrica e fognaria - TAV 4 Planimetria impianti anticendio e elettrici - Tav. 5 Piante e prospetti manufatti.

PREMESSA

La ditta opera già nel settore della fornitura di pellet, tronchetti, legna su pallets, sansa, foraggi, mangimi e cereali. L'insediamento si trova nella fascia di territorio compresa tra il corso del fiume Tordino ad est e la sede dell'Autostrada A14 ad ovest (in adiacenza alla carreggiata nord); a sud del lotto è presente un corso d'acqua a regime stagionale denominato fosso Rosso.

Sul lotto di pertinenza della ditta insistono attualmente tre capannoni di circa 3.900 mq, un capannone minore per ricovero attrezzi, un container prefabbricato ad uso ufficio; è quindi presente un'ampia zona scoperta non pavimentata. L'estensione totale del sito è di circa 18.200 mq.

Con la presente proposta progettuale la ditta intende realizzare (su parte della suddetta area) un impianto di messa in riserva e recupero (R13 - R3) di rifiuti non pericolosi in matrice legnosa per quantitativi superiori a 10 t/giorno.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nello Studio viene esaminata l'area di progetto rispetto al quadro programmatico di riferimento riferendo quanto segue:

PRG Zona per attività agricole D 4 -come dichiarato nello studio in tali aree non è consentita tale attività

V. PAESAGGISTICO è presente a 52 m il Fosso Rosso, che però nello Studio si dichiara non essere classificato negli elenchi delle acque pubbliche; tale fosso è tuttavia inserito nell'elenco pubblicato sul sito della provincia di Teramo nonché evidenziato nel Sitap come "area di rispetto" art. 142 del D.lgs 42/2004.

V. IDROGEOLOGICO non interessata

PAI: assenza di pericolosità e rischio (zona bianca)

PSDA assenza di pericolosità e rischio (zona bianca)

PRP : zona bianca

AREE PROTETTE Z.P.S. S.I.C. : assenti

PTCP Teramo: area agricola di rilevante interesse economico (Art. 24) - ambito di protezione idrologica e nello specifico in ambito di vulnerabilità intrinseca (Art. 8).

P.RIFIUTI (criteri localizzativi L.R. 45/2007) L'area di intervento dista 52 m dall'argine del fosso Rosso; si trova a distanza superiore a 150 m da case sparse; l'area di impianto confina con l'autostrada A14, anche se il capannone è a 90 m.

QUADRO PROGETTUALE

SITO PRODUTTIVO L'impianto sarà costituito da un capannone coperto (chiuso su tre lati) di nuova realizzazione, che andrà a sostituire quello esistente che sarà demolito, avente una superficie pari a circa 720 mq, e da un piazzale esterno (di circa 4.400 mq), anch'esso da realizzare, pavimentato con conglomerato bituminoso. La superficie complessivamente occupata dall'impianto è pari a circa 5.580 mq.

ATTIVITA' l'attività svolta dalla ditta consiste nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in matrice legnosa, con eventuale selezione e separazione delle frazioni indesiderate e successiva riduzione volumetrica tramite l'utilizzo di un trituratore tipo -Willibad MZA 4600, per l'ottenimento di materie prime secondarie (m.p.s.) da avviare principalmente al recupero energetico. L'impianto è articolato in aree, come di seguito sinteticamente riportato:

- Zona A: area di conferimento dei rifiuti (200 m2);

-Zona B: area messa in riserva (R 13) dei rifiuti in legno vergine ed in legno non trattato, che si presentano allo stato solido non polverulento (500 m2);

-Zona C: area deposito delle m.p.s. costituite da pezzami di legno, di pezzatura maggiore, ottenute con il mulino frantoio (500 m2);

- Zona D: area coperta per il deposito delle m.p.s. con pezzatura minore, tipo segatura, ottenute



con il mulino frantoio (400 m2);

- Zona E: area coperta a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti con pezzatura minore o per il deposito delle m.p.s. (150 m2);

- Zona F: area coperta dedicata al rimessaggio dei mezzi (225 m2);

- Zona G: area dedicata alle operazioni di recupero (R 3) dei rifiuti di legno vergine e non trattato, tramite il mulino frantoio (200 m2);

- Zona H: area dedicata al deposito temporaneo di eventuali rifiuti generati dalle operazioni di cernita e selezione dei rifiuti in ingresso (150 m2).

RIFIUTI TRATTATI Di seguito le tipologie trattate e i quantitativi.

Codici: CER 03 01 01 (scarti di cortecchia e sughero) - 03 01 05 (segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04) - 20 02 01 (sfalci e potature) 15 01 03 (imballaggi in legno, principalmente cassette e bancali)

Quantità: max 30.000 t/a - istantanea 500 mc (100 t)

ACQUA L'acqua utilizzata per i servizi igienici e per la bagnatura del piazzale e dei rifiuti per limitare la formazione di emissioni diffuse proviene dall'acquedotto pubblico.

Per la raccolta ed il trattamento delle acque nere provenienti dai servizi igienici, è stata prevista l'installazione di una vasca imhoff, in quanto la zona non è servita dalla fognatura comunale.

E' inoltre previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche cadenti sulle aree impermeabilizzate. Il sistema (vedasi anche TAV 3), che si afferma essere dimensionato ai sensi della L.R. 31/2010. Lo scarico di tali acque, dopo il trattamento, avverrà nel fosso Rosso.

PRODUZIONE DI RIFIUTI I rifiuti che possono generarsi durante la fase di cernita e selezione (R13) dei rifiuti di legno, verranno posizionati in aree specifiche, all'interno di contenitori e successivamente avviati, mediante ditte terze autorizzate, ad altri centri in possesso di idonea autorizzazione e/o iscrizione per essere sottoposti ad operazioni di recupero e/o smaltimento

VIABILITA' L'impianto risulta facilmente raggiungibile dalla autostrada A- 14, in quanto dista solo circa 6 Km dal casello autostradale di Teramo -Giulianova - Mosciano S. Angelo, e dalla S. S. 80 tramite la via asfaltata denominata Traversa Parere.

VALUTAZIONE IMPATTI - MITIGAZIONI

Nello Studio si riferisce quanto segue:

ATMOSFERA L'unica emissione diffusa in atmosfera è quella delle polveri prodotte nelle fasi di frantumazione e movimentazione dei materiali. Vengono indicati i seguenti accorgimenti per il contenimento delle emissioni di polveri:

- La triturazione sarà realizzata su materiale caratterizzato da un elevato contenuto di acqua (sfalci e potature) e su scarti di legno previa adeguata bagnatura;
- Il trasporto e la movimentazione dei materiali polverulenti sarà effettuata previa bagnatura dei rifiuti, e mantenendo un'adeguata altezza di caduta e la più bassa velocità tecnicamente possibile per effettuare lo scarico del materiale;
- i cumuli verranno mantenuti umidificati costantemente;
- i cumuli di materiale polverulento (tipo segatura) saranno depositati al coperto;
- sarà installata, su un lato dell'impianto, una recinzione frangivento costituita da piante ad alto fusto.

In riferimento alla produzione delle polveri, viene anche allegato uno "Studio di ricaduta degli inquinanti" nelle zone limitrofe all'impianto, dal quale si conclude che tutti i parametri ottenuti con le simulazioni, basate su valori medi, risultano al di sotto dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 155/2010.

ACQUA Non vi è impatto in quanto le acque di dilavamento dei piazzali sono raccolte, trattate e convogliate nel fosso.

RUMORE viene allegata una Valutazione di impatto acustico in virtù della quale si afferma "che l'opera in oggetto rispetta, in fase previsionale, i limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia."

FLORA - FAUNA Sono assenti elementi vegetazionali di rilievo, né sono presenti specie sottoposte al vincolo di tutela o particolarmente sensibili.

TRAFFICO Nello studio si ritiene che l'incidenza massima giornaliera stimata di circa venti autoveicoli (in ingresso ed in uscita dall'impianto), risulta assolutamente non significativa rispetto alla situazione attuale del traffico dell'area in questione.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta CONCORDIA TRASPORTI SRL



per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di trattamento rifiuti in legno (non pericolosi) da sottoporre alle operazioni di messa in riserva (R 13) e successivo recupero (R 3)

da realizzarsi nel Comune di GIULIANOVA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

PREAVVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990

In quanto l'impianto, ricadendo in zona del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Teramo denominata "Area agricola di rilevante interesse economico" è in contrasto con lo stesso.

Il Comitato ritiene non opportuna l'applicazione delle disposizioni degli artt. Da 21 a 28 del D. lgs 152/2006 del testo in vigore, poiché le motivazioni suddette non possono essere superate neppure attraverso la più approfondita analisi degli aspetti relativi, effettuata con la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini-

(TE) arch. Di Flavio (delegato)

Isp. Sup. Palumbo (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.